



## Narrativa

Premio Bergamo  
Ecco i nomi  
dei cinque finalisti

a pagina 12 Scardi

# La cinquina di finalisti per il Premio Bergamo

Scrittori emergenti e consolidati: i nomi di chi si gioca il riconoscimento

Storie di finzione con elementi autobiografici, esperimenti e virtuosismi di stile, romanzi di autori emergenti e consolidati. Svelata, in diretta streaming, la cinquina del Premio Narrativa Bergamo, alla trentasettesima edizione. L'introduzione è stata affidata al presidente Massimo Rocchi che ha sottolineato l'importanza di mantenere un evento letterario di prestigio, nonostante la pandemia, «trasformando la situazione in un'opportunità che consenta di raggiungere più pubblico». I cinque libri finalisti sono stati rivelati da Andrea Cortellessa, critico letterario e componente del comitato scientifico.

Il primo nome è quello di un antropologo, Lorenzo Alunni, con *Nel nome del diavolo. Fuochi, teschi e riti* (Il Saggiatore, 2020), all'esordio narrativo. Il romanzo è una storia di casi fortuiti e rivelazioni. «Il genere è il personal essay, usato per mettere la propria personalità in primo piano — spiega Cortellessa —. Alunni è infarcito da citazioni di classici, collegamenti, echi e situazioni che possono apparire quelli di un ricercatore che parte da una coincidenza: nel 1857 Herman Melville, autore di *Moby Dick*, si troverà al Teatro dell'Opera di Messina per assistere a *Macbeth* di Verdi che sarà presente a dirigere. Alla fine, si scoprirà che il compositore non c'era, la costruzione letteraria è una mistificazione».

In gara anche *Splendi come vita* (Ponte alle Grazie, 2021) di Maria Grazia Calandrone, apprezzata poetessa, che ha un precedente con il romanzo *L'infinito melò*. La storia è autobiografica, come si intuisce dalla foto di copertina in bian-

## Gli autori

La premiazione, dopo la votazione della giuria popolare, sarà il 19 giugno. I finalisti sono:  
1) Lorenzo Alunni  
2) Antonio Franchini  
3) Sergio La Chiusa  
4) Mariangela Mianiti (foto di Maria Cristina Vimercati)  
5) Maria Grazia Calandrone (foto di Chiara Pasqualini)



co e nero. «L'autrice è una "figlia del peccato", concepita dalla madre fuori dal matrimonio, abbandonata in un parco a Villa Borghese e cresciuta dai genitori adottivi — anticipa il critico letterario —: sono un parlamentare comunista e la moglie Consolazione, detta Ione, che quando lei ha quattro anni le svela la sua storia, scatenando un cortocircuito emotivo».

È firmato da un maestro della narrativa, Antonio Franchini, *Il vecchio lottatore e altri racconti postemingeuani* (NN Editore, 2020). Il decano dell'editoria italiana torna sul tema della lotta, ingaggiando un corpo a corpo con l'opera di Hemingway, suo scrittore di riferimento. La figura emerge sempre come metafora e maestro di stile, quasi la raccolta fosse un trattato sul virtuosismo nella scrittura. Tutti i personaggi, tra i quali

un vecchio lottatore sul ring, provano a opporsi alla morte, ad aggirarla, evocarla, sbeffeggiarla. E guardano con ammirazione chi è già riuscito nell'impresa.

Esordio narrativo per Sergio La Chiusa con *Pellicani* (Miraggi, 2020) che ha alle spalle testi, poesie, estratti di romanzi, prose di viaggio, usciti su riviste e blog culturali. *I Pellicani*, che ha ricevuto una menzione speciale Trecani 2019 al Premio Italo Calvino per l'originalità linguistica e la creatività espressiva, è un monologo dove il giovane Pellicani irretisce il lettore con la sua chiacchiera surreale: racconta il ritorno nella casa del padre, a 20 anni di distanza dall'ultima volta. Trova un vecchio bloccato a letto ed è convinto che non sia lui.

A contendersi il premio anche *Organsa* (Il verri, 2021), titolo volutamente in dialetto,

di Mariangela Mianiti, giornalista del Manifesto, nota per aver condotto inchieste sotto copertura. Ambientato nella Bassa Emiliana, di cui è originaria, nel 1960, al tempo della costruzione dell'Autostrada del Sole, il romanzo narra le vicende di Luisa, che sognava di fare la sarta a Parma e finisce trascinata dalla famiglia in un borgo sperduto, costretta a gestire un'osteria.

Gli incontri con gli scrittori e la premiazione si svolgeranno, Covid permettendo, sotto i portici di Palazzo della Ragione. Sono previsti nei quattro giovedì di maggio e il 3 giugno alle 17: a condurli Maria Tosca Finazzi. La premiazione, a seguito della votazione della giuria popolare, sarà il 19 giugno. Presenterà Max Pavan, mentre Riccardo Nissem Onorato darà voce ai testi.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La sched

● È stata svelata in diretta streaming la cinquina del Premio Narrativa Bergamo, arrivato alla 37esima edizione

● Nonostante la pandemia, questo evento letterario è confermato

● Gli incontri con gli scrittori e la premiazione si svolgeranno se l'emergenza sanitaria lo permetterà, sotto i portici di Palazzo della Ragione

● La premiazione il 19 giugno